

CARATTERISTICHE DEL TUTORE RESPONSABILE DIDATTICO-ORGANIZZATIVO

Compiti del tutore responsabile didattico-organizzativo del tirocinio

Il tutore posto a disposizione del soggetto promotore deve:

- Progettare il tirocinio,
- Coordinare l'organizzazione dello stesso
- Monitorare l'andamento per consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Progetto personalizzato".

Requisiti del tutore responsabile didattico-organizzativo del tirocinio

Il tutore responsabile didattico ed organizzativo dell'attività, posto a disposizione dal soggetto promotore del tirocinio, deve risultare idoneo, in relazione agli specifici fini di inserimento professionale e sociale delle persone coinvolte, secondo il titolo di studio o formativo ovvero l'esperienza professionale acquisita. Specificamente, deve

- Aver conseguito almeno un diploma di Scuola Media Superiore
- Aver svolto, per almeno 1 anno attività lavorativa in ambito sociale (in interventi rivolti ad adolescenti ed adulti) o in ambito sanitario, socio-sanitario per interventi rivolti a persone con disabilità, patologie psichiatriche, dipendenza patologica (adolescenti e adulti) e/o nell'attuazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone fragili/vulnerabili.

Modalità di verifica dei requisiti del tutore responsabile didattico-organizzativo

Promotori del Tirocinio D possono essere i Servizi Sociali Professionali dei Comuni, le Unioni dei Comuni, le ASP, le ASC, le ASL e le strutture del Ministero di Grazia e Giustizia (UEPE).

Oltre a questi, possono essere promotori del Tirocinio D i soggetti previsti dalla LR 17/2005 e s.s. m.m..

Requisito che i promotori devono presentare, è la disponibilità di un tutore professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoring nei confronti di persone che, oltre ad essere disoccupate, si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Tali competenze dovranno essere dimostrate attraverso l'invio di un CV in cui siano descritte le esperienze scolastiche-formative- lavorative dell'operatore individuato dal soggetto promotore come tutore. Il CV è redatto secondo il formato europeo, sottoscritto dalla persona, inviato dal soggetto promotore al Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante, che lo valuta entro il termine massimo di 30 giorni.

Il CV dell'operatore viene inviato una sola volta. Questo infatti, se valutato positivamente, viene acquisito in via definitiva e trasmesso alla Regione per la sua repertoriazione.

In fase di prima applicazione del tirocinio, l'invio del CV è obbligatorio da parte dei soggetti promotori solo nel caso in cui il soggetto promotore sia diverso dal soggetto che ha in carico la persona.

Con l'implementazione del sistema informativo per la raccolta dei CV dei tutori, cui accederanno i Servizi pubblici, non sarà più necessario l'invio dei CV già inviati ad altri Servizi pubblici.